

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 261 presentata da Avetta, inerente a *"Soppressione linea bus 002 Ivrea-Milano (Lampugnano)"*

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 261.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Anche questa è una interrogazione che risale a qualche tempo fa. Probabilmente a oggi mi risulta che non sia ancora cambiato nulla rispetto alle considerazioni che avevamo già fatto. Si tratta di una linea su gomma che collega Ivrea direttamente con Milano; c'era stata una raccolta firme importante di eporediesi, evidentemente persone che lavorano a Milano e quindi hanno bisogno di avere un collegamento diretto con Lampugnano, per essere precisi.

Su questo l'Assessore Gabusi aveva dichiarato che c'era la possibilità di risolvere la situazione in qualche modo, tenendo presente che probabilmente quella è una linea che non fa i numeri necessari per essere profittevole dal punto di vista sia aziendale, sia del sostegno pubblico economico al percorso.

Erano state annunciate delle soluzioni ma a oggi, salvo che sia capitato qualcosa nei giorni scorsi, non mi risulta che quelle soluzioni siano state adottate. Nonostante l'interrogazione sia di qualche mese fa, è utile che l'Assessore ci aggiorni sulla situazione e ci conforti sul fatto che quelle soluzioni saranno adottate e in che tempi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

L'affidatario dei servizi Extra.To ha richiesto una proroga. Nella concessione di proroga c'è l'equilibrio economico del contratto, le aziende interessate hanno predisposto una documentazione riepilogativa degli interventi che tengono in equilibrio il contratto, adeguando la necessità ma, soprattutto, partendo da alcuni criteri, che sono, uno tra questi, le corse aziendali che hanno meno utenza.

I tagli erano previsti dal 3 marzo. Queste settimane di tempo ci hanno consentito di monitorare la situazione, ma ci sono casi variegati. Questo è un caso in cui delle 12 persone previste, stimate e storiche in questi giorni le rilevazioni ne rilevano otto, ma poco cambia, nel senso che da 12 a otto le valutazioni economiche e finanziarie non sono molto diverse.

Nel frattempo, questo approfondimento ci ha consentito di provare, in maniera

transitoria, a garantire un'alternativa, che era già filtrata e anche già valutata, se non con i pendolari, con il territorio. L'alternativa che proponiamo dal 5 maggio, che sarà sperimentale nel senso che dovrà vedere l'interesse delle persone e quali saranno i numeri, sarà quella di proporre un cambio a Carisio e di salire su un altro servizio che svolge la società autostradale con la partenza, sempre alla stessa ora, dalla stazione di Ivrea alle 6.45 e con l'arrivo a Lampugnano alle 8.40, invece delle 8.30. Il ritorno sarà alle 18.30 da Lampugnano e, dopo il cambio a Carisio, l'arrivo alla stazione di Ivrea alle 20.18.

La cosa importante per cui dobbiamo ringraziare è che la collaborazione tra l'Agenzia della mobilità e le aziende di trasporti ha consentito di mantenere validi gli abbonamenti, quindi non ci sarà un costo maggiore da parte degli utenti.

Questa comunicazione, per correttezza, è stata fatta al Consigliere Avetta, ma sarà fatta anche agli organi di stampa, agli utenti e alle società e quindi avranno tutto il tempo, da qui al 5 maggio, di comprendere se questo servizio sarà interessante.

Per quelle otto persone che sappiamo che utilizzano quel servizio, che nasce da una storia molto lunga e che era un po' diversa rispetto a quello di oggi, crediamo di aver fatto un buon servizio che, naturalmente, misureremo e valuteremo nel corso dei prossimi mesi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.